

ALLEGATO A

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 - 2018

(art. 10 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33)

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 14.03.2013 n. 33 avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, rappresenta un proseguimento dell'opera intrapresa dal Legislatore da ultimo con la Legge 190/2012 (anticorruzione). Esso ha imposto alle pubbliche amministrazioni una serie di obblighi in materia di trasparenza "intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Il nuovo impianto legislativo rafforza il ruolo della trasparenza quale efficace strumento di lotta alla corruzione e la sua complementarietà con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 10, comma 1) rappresenta per il legislatore lo strumento attraverso cui ogni amministrazione garantisce ai cittadini:

- un adeguato livello di trasparenza (nell'accezione sopra specificata);
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Secondo il dettato legislativo (articolo 10, comma 2), il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione.

Le misure del Programma sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione dell'Ente.

Il Programma costituisce sezione autonoma del Piano anti-corruzione previsto dall'articolo 1 comma 9 della L.190/2012 e parte integrante e sostanziale di esso, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto, tiene conto di quanto previsto da:

- Delibera Civit n. 50/2013 – Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e i suoi allegati;
- Circolare del dipartimento della Funzione pubblica n. 2 del 2013 - D.Lgs. 33/2013 attuazione della trasparenza;
- Delibere Civit n. 65, 66 e 71, 77 rispettivamente in tema di trasparenza degli organi di indirizzo politico, regime sanzionatorio e attestazioni degli Organismi di Indipendenti di Valutazione.

A partire dall'anno 2014 il Comune di Scandiano ha adottato il primo "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", a seguito del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che ha esteso a tutte le amministrazioni pubbliche, e quindi anche agli enti locali, l'obbligo di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente.

Il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce un aggiornamento del PTTI 2014-2016 ed è elaborato secondo le indicazioni fornite dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle

amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione (ora ANAC) con delibera n. 50/2013.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015 DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2016

Nel gennaio 2014, con deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 30/01/2014, è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2014-2016, elaborato dal Responsabile per la trasparenza secondo le indicazioni fornite dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione (ora ANAC) con delibera n. 50/2013.

Le iniziative adottate in materia di trasparenza sono state rivolte ad assicurare sia il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013, sia il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano triennale ed il coordinamento tra le strutture per l'esecuzione delle disposizioni normative.

L'obiettivo prioritario del PTTI è stato quello di proseguire e portare a regime l'implementazione operativa delle indicazioni normative contenute nel decreto legislativo 33/2013, tenendo conto anche delle numerose indicazioni tecniche via via emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Si è trattato di un'attività molto complessa, in quanto in molti casi è risultata necessaria non solo la riorganizzazione delle informazioni già pubblicate, ma anche la revisione delle procedure e delle modalità organizzative attraverso le quali tali informazioni vengono prodotte ed elaborate.

Fin da inizio anno è stata prestata particolare attenzione a garantire il collegamento fra il PTTI e il ciclo della performance, inserendo nel Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO), specifici obiettivi e/o attività rivolte all'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Si ritiene poi doveroso sottolineare che l'ultimo monitoraggio espletato attraverso l'utilizzo dello strumento fornito dal Dipartimento della Funzione Pubblica "La Bussola della Trasparenza dei Siti Web" ha evidenziato la piena corrispondenza dei contenuti della pagina "Amministrazione Trasparente" del Comune di Scandiano alle disposizioni normative vigenti con un risultato pari al 100%.

Secondo quanto previsto dal PTTI 2014 / 2016 sono stati attuati specifici incontri con il personale Dirigente dell'ente e le posizioni organizzative, in occasione delle settimanali Conferenze di Direzione nel corso delle quali sono stati illustrati il principio di trasparenza, l'istituto dell'accesso civico, i contenuti del decreto legislativo 33/2013, le responsabilità, i controlli, le sanzioni e le informazioni da pubblicare secondo il PTTI 2014 / 2016. Si sono inoltre affrontate tematiche rivolte alla discussione e risoluzione di specifiche questioni, riguardanti anche l'interpretazione della normativa stessa, rispetto alla individuazione dei dati da pubblicare. Per il 2015 si prevede di estendere tale formazione anche agli altri dipendenti con la finalità di creare un flusso formativo ed informativo continuo sulla materia.

L'approvazione del piano trasparenza e i contenuti del medesimo sono stati comunicati alla cittadinanza e ai dipendenti (oltre che con la pubblicazione sul sito nella sezione Trasparenza) attraverso comunicati stampa, che sono poi stati pubblicati sul sito del comune e sulla intranet (accessibile a tutti i dipendenti che possiedono un computer), nonché postati sulla pagina facebook del Comune. I comunicati stampa sono stati infine pubblicati sul Periodico Comunale.

Nel corso del 2015 il Responsabile della trasparenza ha provveduto ad effettuare attività continuativa di coordinamento, sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, ha inoltre fornito all'OIV tutti gli elementi necessari per la predisposizione dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza per l'anno 2015,

secondo quanto previsto dalla Delibera dell'ANAC n. 148/2014. Tale attestazione sarà pubblicata entro il 31/01/2016 a cura del Responsabile della trasparenza nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Attestazioni OIV o di struttura analoga".

PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Obiettivi dell'Ente

Partecipazione e trasparenza sono, per il Comune di Scandiano principi imprescindibili che continueranno ad essere tra gli obiettivi principali dell'Ente nei prossimi anni. Per perseguire i fini della trasparenza, dell'etica pubblica e della lotta alla corruzione è importante coordinare i diversi strumenti della programmazione previsti per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso una maggiore responsabilizzazione da parte dei Dirigenti e il miglioramento della comunicazione ai propri portatori di interesse dei risultati raggiunti in termini di performance.

Obiettivo prioritario per l'amministrazione sarà quello di garantire la qualità delle informazioni pubblicate, nonostante la diminuita disponibilità di personale. Come già evidenziato sopra, l'applicazione del decreto legislativo 33/2013, ha reso necessaria non solo la riorganizzazione delle informazioni già pubblicate dall'Ente, ma anche, in alcuni casi, la revisione delle procedure e delle modalità organizzative attraverso le quali tali informazioni vengono prodotte ed elaborate all'interno dell'Ente stesso, attività, quest'ultima, molto complessa per la quale è necessariamente richiesto un orizzonte pluriennale.

Il collegamento con il Piano della performance e il Piano anticorruzione

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano della Performance, destinato ad indicare con chiarezza gli obiettivi dell'Amministrazione. L'interrelazione tra i due documenti è sancita dall'art 44 del decreto di riordino della Trasparenza (D.Lgs 33/2013) per il quale "L'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità [...] e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati".

La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi prevista dal decreto legislativo n. 33/2013 rappresenta lo standard di qualità necessario per un effettivo controllo sociale, ma anche un fattore determinante collegato alla performance dei singoli uffici e servizi comunali.

In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi consente alla cittadinanza di esercitare quel controllo diffuso e quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e della attività amministrativa nel suo complesso.

A tal fine il presente Programma triennale e i relativi adempimenti divengono parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

L'attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal presente Programma costituisce altresì parte essenziale delle attività del Piano anticorruzione.

Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Le informazioni relative alla trasparenza riguardano tutti i Settori in cui è articolato il Comune di Scandiano, compresa l'Istituzione dei servizi educativi e scolastici. Il Responsabile della Trasparenza ha inviato la proposta di piano a tutti i Dirigenti, al Direttore Operativo e all'Ufficio Servizi Informatici per la parte relativa al formato dei dati da pubblicare, al fine di ricevere il contributo di ciascuno.

Coinvolgimento degli stakeholder

Il Comune di Scandiano ha coinvolto i propri stakeholder attraverso pubblicazione del presente Programma Triennale sul sito e dandone notizia tramite comunicato stampa inviato anche ai principali stakeholder rappresentativi di Associazioni di Categoria, Associazioni di consumatori, Associazioni locali.

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce con la pubblicazione on-line dei dati, ma prevede anche altri strumenti per promuovere la cultura dell'integrità e favorire lo sviluppo sociale.

L'apporto partecipativo degli stakeholder si inserisce, infatti, nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi pubblici, propria del ciclo della performance. Includere i principali interlocutori significa avviare un processo di confronto che permette all'amministrazione di verificare le aspettative degli stakeholder, effettuare scelte consapevoli e mirate e aumentare la fiducia nei suoi confronti.

Il Comune di Scandiano sta verificando nuovi punti di contatto con i principali stakeholder del territorio attraverso nuovi canali di comunicazione, come ad esempio i social network, che rappresentano un punto di riferimento più diretto ed immediato

Termini e modalità di adozione del programma

In analogia con quanto avvenuto nel 2014, anche il Programma per il triennio 2016 / 2018 viene adottato entro il termine del 31 gennaio: ciò in base alle indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 50/2013 che, al paragrafo 2.1, in ragione dello stretto raccordo tra il PTTI e il Piano di prevenzione della corruzione, ravvisa l'opportunità che il termine per l'adozione dei due atti sia lo stesso e cioè il 31 gennaio di ciascun anno.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Ai sensi della normativa vigente verranno adottate iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Tali misure e iniziative saranno collegate con quelle previste dal Piano di prevenzione della corruzione.

Anche nel corso del 2016 verranno attuate iniziative di comunicazione del Programma sia nei confronti del personale dell'Ente sia nei confronti della cittadinanza.

- La comunicazione verso il personale dell'Ente assume una rilevanza fondamentale per realizzare la piena applicazione del principio di trasparenza. Dopo aver effettuato una formazione rivolta a dirigenti e posizioni organizzative, per il 2015 si prevede di estendere tale formazione anche agli altri dipendenti, in modo da diffondere in modo capillare la cultura della trasparenza, sensibilizzare l'intera struttura, favorire ulteriormente la circolazione delle informazioni e la conoscenza degli obiettivi, promuovere la partecipazione, raccogliere segnalazioni e suggerimenti.

A tale proposito si prevedono le seguenti azioni:

- comunicazione a tutti i dipendenti dell'Ente dell'intervenuta approvazione del Programma e indicazione del link dal quale accedere al Programma stesso;
- pubblicazione di uno specifico avviso all'interno della intranet consultabile da tutto

il personale che dispone di un computer;

- pubblicazione di contenuti aventi ad oggetto iniziative in materia di trasparenza ed integrità nella intranet comunale

- Il principale strumento di comunicazione esterna è il sito web del comune. La comunicazione nei confronti della cittadinanza avverrà attraverso la pubblicazione del Programma sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”, direttamente raggiungibile dalla home page del sito istituzionale, come previsto dalle disposizioni normative.

- Il sito verrà organizzato e gestito privilegiando l'integrità e l'utilizzabilità dell'informazione da parte dell'utente e del cittadino.

- proseguirà l'attività di comunicazione e diffusione dei contenuti del programma attraverso comunicati stampa ed articoli sul periodico comunale

Ulteriori iniziative di comunicazione della trasparenza potranno essere valutate ed implementate anche sulla base di manifestazioni di interesse da parte di stakeholder sia interni che esterni all'Amministrazione

PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Pubblicazione del programma

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è pubblicato all'interno della apposita sezione “Amministrazione trasparente”, accessibile dalla home page del portale di questo Ente.

Individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati

In relazione alla diversa natura dei dati da pubblicare sono individuate le unità organizzative responsabili della trasmissione e dell'aggiornamento degli stessi, secondo la tabella allegata al presente piano come Allegato A

Il Decreto Legislativo 33/2013 stabilisce che la responsabilità di assicurare la realizzazione di una “Amministrazione trasparente” è posta in capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione, i quali devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43, comma 3).

L'art. 8 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Scandiano chiama tutti i dipendenti a collaborare per rendere più trasparente l'attività amministrativa stabilendo che “Il dipendente osserva tutte le misure previste nel PTTI.. In ogni caso, il dipendente – per le mansioni affidate in base alle direttive/disposizioni impartite dal Dirigente del Settore di appartenenza che si conformano a quelle del Responsabile della trasparenza (individuato ai sensi del d.lgs. 33/2013) – assicura e collabora a tutte le attività necessarie per dare attuazione agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente”.

L'allegato 1 al presente Programma indica, per ciascuna informazione da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente, il settore responsabile della pubblicazione e la periodicità dell'aggiornamento, in base all'attuale assetto organizzativo dell'Ente.

Misure organizzative

I dati, i documenti e le informazioni da pubblicare sono trasmessi via e-mail dai responsabili individuati nell'allegato A), completi di tutte le informazioni indicate dalla normativa e riportate nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo gli standard previsti e nei formati aperti richiesti, all'Ufficio Controllo di Gestione che ne cura la pubblicazione sul sito. L'ufficio procederà alla pubblicazione esclusivamente ove i dati siano pervenuti con le caratteristiche sopra evidenziate. In caso contrario l'Ufficio Controllo di Gestione reinvierà la mail al mittente per il suo perfezionamento.

Il processo sopra delineato viene seguito nei soli casi in cui non siano presenti automatismi che permettano tramite appositi software la diretta immissione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente.

Affinché il Responsabile della Trasparenza possa monitorare e verificare il tempestivo flusso delle informazioni viene inserito come destinatario diretto o in copia di ciascuna mail.

Periodicamente il Responsabile della Trasparenza verifica sul sito, anche attraverso la “Bussola della Trasparenza”, la completezza e l’aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

L’Organismo Indipendente di Valutazione verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza; gli esiti di tali verifiche sono pubblicate sotto forma di attestazioni nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Sistema di monitoraggio interno

Il responsabile della trasparenza verifica periodicamente che sia stata data attuazione al presente Programma, segnalando all’Amministrazione comunale, anche in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, e all’OIV eventuali significativi scostamenti (in particolare i casi di grave ritardo o addirittura di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione).

Rimangono ferme le competenze dei singoli Responsabili di Area relativamente all’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

L’O.I.V. vigila sulla redazione del monitoraggio e sui relativi contenuti tenendo conto dei risultati derivanti dall’applicazione del presente Programma.

Controlli, responsabilità e sanzioni

Il Responsabile della trasparenza ha il compito di vigilare sull’attuazione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa, segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento all’OIV/Nucleo di valutazione, all’organo di indirizzo politico nonché, nei casi più gravi, all’Autorità Anticorruzione (ANAC, Autorità Nazionale AntiCorruzione dal 31/10/2013, precedentemente CIVIT) e all’ufficio competente per l’eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

L’inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all’immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti comunali.

Il responsabile non risponde dell’inadempimento se dimostra, per iscritto, al Responsabile della trasparenza, che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

L’OIV/Nucleo di valutazione attesta con apposita relazione entro il 31 dicembre di ogni anno l’effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.lgs. n. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

Accesso civico

L’articolo 5 del decreto legislativo 33/2013 ha introdotto l’istituto dell’accesso civico: qualora la pubblica amministrazione abbia l’obbligo di pubblicare un documento, un’informazione o un dato e non provveda, chiunque ha il diritto di richiedere tale documento o informazione o dato. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere

motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della trasparenza.

L'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero gli comunica l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, individuato nel Direttore Operativo.

Nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Altri contenuti, sono pubblicate le modalità con cui i cittadini possono esercitare il diritto di accesso civico.

DATI ULTERIORI

La Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione (ora ANAC) con delibera n. 50/2013 ha rimarcato che “la più recente accezione della trasparenza quale “accessibilità totale”, implica che le amministrazioni si impegnino, nell’esercizio della propria discrezionalità e in relazione all’attività istituzionale espletata, a pubblicare sui propri siti istituzionali dati “ulteriori” oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La pubblicazione dei “dati ulteriori” è prevista anche dalla legge n. 190/2012 come contenuto dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (art. 1, c. 9, lett. f) e dallo stesso d.lgs. n. 33/2013 (art. 4, c. 3)”. [...] I dati, le informazioni e i documenti ulteriori per i quali non sussiste un espresso obbligo di pubblicazione dovranno essere pubblicati nella sotto-sezione di primo livello “Altri contenuti e Dati ulteriori”, laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto sezioni in cui deve articolarsi la sezione “Amministrazione trasparente”.